

Il sindaco di Kiev contesta il governo e poi viene contestato dai cittadini

La scorsa settimana il sindaco di Kiev Vitali Klitschko ha tenuto un discorso al Parlamento ucraino spiegando la preparazione della sua città alla stagione fredda e alla protezione dagli attacchi russi. Ha inoltre accusato il governo di non concedere abbastanza fondi e ha denunciato la scomparsa dei miliardi destinati alla difesa antiaerea. Ma appena due giorni dopo i suoi stessi cittadini sono scesi in piazza per chiederne le dimissioni.

L'accusa di Zelensky e la contro-accusa di Klitschko

Governo centrale e amministrazione locale si stanno da tempo rimpallando la responsabilità su chi debba occuparsi della difesa e della preparazione della città. Zelensky ha recentemente criticato l'amministrazione della capitale di aver fatto molto meno rispetto ad altre città e regioni del Paese per implementare i piani di resilienza in vista della stagione fredda. Presentandosi ai deputati della Verkhovna Rada, il sindaco Klitschko ha raccontato in dettaglio cosa ha fatto per rendere la città capace di resistere a quello che si preannuncia come l'inverno peggiore degli ultimi quattro anni di conflitto. È [interventato](#) su invito del partito di governo Sluha Narodu e per voce dell'eparlamentare Maryana Bezuhla; per il discorso gli sono stati accordati 5 minuti.

Klitschko ha elogiato il lavoro della sua amministrazione dicendo che la capitale ha continuato a sostenere le funzioni vitali nonostante gli attacchi russi che distruggono le infrastrutture e nonostante le difficoltà coi finanziamenti dei lavori di costruzione e di riparazione. Se l'anno scorso Kiev aveva subito 19 volte i colpi russi sugli impianti di riscaldamento e di generazione di elettricità, nel 2026 fin ora ne ha subito già 50, evidenzia il sindaco. E aggiunge che manca la manodopera e scarseggiano i pagamenti. Dicendo di non essere l'unico a chiederselo, lancia la domanda provocatoria: dove sono i miliardi destinati alla difesa antiaerea e alla protezione per l'azienda energetica Ukrenergo?

Cosa ha fatto l'amministrazione comunale

Klitschko ha rincarato la dose [dicendo](#) che anche altre città sono preda di gravi problemi dovuti al congelamento dei fondi avvenuto proprio a ridosso del momento in cui accendere i termosifoni. E punge Zelensky: Qualcuno dice che altre città sono preparate, mettendole a paragone con Kiev. Non è vero! (...) Tutte le città stanno affrontando i guai creati dal governo nel momento in cui ha bloccato i pagamenti. Poi un accenno all'alone di corruzione che pesa su tutti gli amministratori locali: Stanno cercando di distruggere le autonomie locali in Ucraina, non solo a Kiev, eliminando i leader delle comunità con accuse giudiziarie inventate (...) e intimidendoli con cause penali. Conclude lapidario: Kiev è il cuore dello Stato che il nemico sta cercando di distruggere. Ma i politici dentro il Paese non sono meno terrificanti.



Dal canto suo, ha Kiev ha reso disponibili 70 caldaie mobili e 700 generatori per il riscaldamento e l'approvvigionamento di acqua, mentre l'azienda idrica comunale possiede 103 generatori ed è in attesa di sistemi ad alta capacità prodotti appositamente all'estero. Anche gli istituti scolastici e gli ospedali sono equipaggiati con generatori di emergenza e vi sono migliaia di elementi di attrezzature di questo tipo per gli edifici residenziali.

Le contestazioni al sindaco

Secondo i dati del Ministero delle Finanze, al 1° settembre Kiev aveva utilizzato poco più di metà della somma miliardaria che le era stata destinata nel 2026 per la preparazione all'inverno. Già a inizio ottobre i cittadini si erano radunati di fronte alla sede del sindaco per protestare. In quell'occasione

